



MALVAGLIA

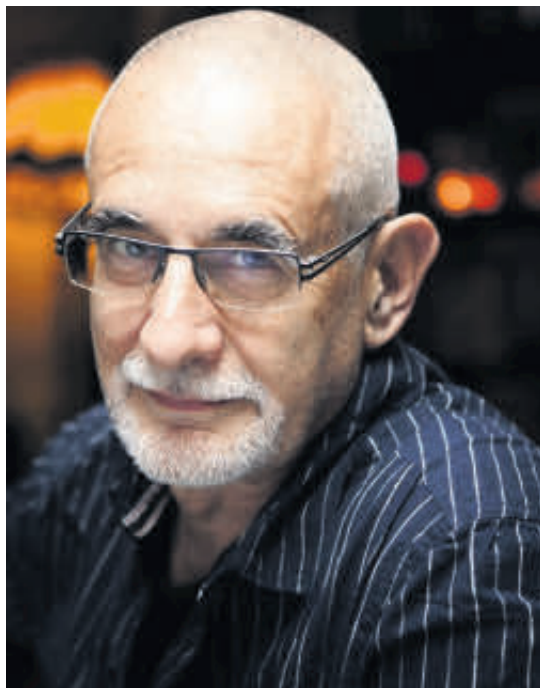
La passione di Thurston per la Greina

Il mondo di Bryan Cyril Thurston (nella foto) verrà presentato nelle sale dell'Atelier Titta Ratti di Malvaglia domani, sabato 5 maggio, alle ore 17 dallo storico dell'arte e dell'architettura professor Stanislaus von Moos, presente l'artista. La curiosità per la geologia e l'amore per la montagna giocano un ruolo importante nel suo lavoro di architetto e di artista. Forse nessuno più di Bryan Cyril Thurston (1933) ha amato la Greina tanto da essere per

lui un tema costante e un'ispirazione ricorrente. L'artista di origini scozzesi, arrivato in Svizzera nel 1955, ha ritrovato sulla Greina, alto piano di pura natura, il fascino del Cairngorm, vasta catena delle alte terre della Scozia. Non a caso chi lo conosce sa quanto impegno Thurston ha messo per salvare la straordinaria natura della Greina soprattutto dallo sfruttamento idroelettrico che negli anni '70 faceva temere il peggio. Thurston propone nelle sale

dell'Atelier Titta Ratti incisioni, acquarelli, collage, object-art e un curioso piano per una ricostruzione utopica della New Biasca Town secondo la sua visione urbanistica e architettonica. Apertura della mostra sabato e domenica dalle 14 alle 18 o su appuntamento (tittaratti@gmail.com). L'esposizione rientra nel ciclo sul tema complessivo della regione alpina della Greina, in particolar modo con la mostra al Museo di Blenio a Lottigna.

CULTURA



GLI OSPITI Da sinistra Giampaolo Simi (1965), vincitore del prestigioso Premio Scerbanenco nel 2015, il francese di origini armene Ian Manook (1949), molto popolare per la trilogia di Yeruldegger e il giallista-ingegnere romano Roberto Costantini (1952) autore della fortunatissima «trilogia del male».

«Tutti i colori del giallo» 2018

Un viaggio tra i frammenti del male

Presentata la XIV edizione della rassegna massagnese dedicata al noir

MATTEO AIRAGHI

Se oggi il Comune di Massagno può vantare una certa notorietà e una dimensione sovracantonale lo deve a due fiori all'occhiello: la gloriosa SAM basket e quel geniale festival letterario che si chiama «Tutti i colori del giallo» capace anzi di proiettarlo in un ambito culturale internazionale. La battuta di un soddisfatto sindaco Bruschetti sintetizza bene il ruolo che il festival massagnese dedicato a tutte le sfumature del giallo, del thriller e del noir è stato capace di assumere grazie alla sua formula semplice ma originale e vincente e alla perfetta intesa tra i due cocuratori Fabrizio Quadranti e Gino Buscaglia; due vecchie volpi che ogni anno riescono a mettere sul piatto ospiti di qualità letteraria indiscutibile supportati da capolavori cinema-

tografici ormai impossibili da vedere su grande schermo. «Quando abbiamo cominciato nel 2005 - ha spiegato ieri in sede di presentazione dell'imminente XIV edizione Fabrizio Quadranti - pensavamo di poter mantenere una buona qualità delle proposte (fattore per noi essenziale in mancanza del quale sarebbe meglio chiudere i battenti) forse per cinque o sei anni. Invece ci ritroviamo ora con la possibilità di presentare un programma di alto livello con tre scrittori che hanno deciso di cimentarsi col giallo dopo la nostra prima edizione, segno che il genere sa rigenerarsi e svilupparsi e che rimane tra i più interessanti e vivaci nell'intero panorama mondiale». Tornato alla formula dei tre giorni feriali «Tutti i colori del giallo» 2018 avrà come tema conduttore il male, anzi, i frammenti di male che tanto ispirano ogni forma di

letteratura fin dalla notte dei tempi esplorando quel lato oscuro che mantiene un suo fascino a volte inspiegabile ma necessario per guardare dentro noi stessi. Un tema (vedi sotto il programma nel dettaglio) dipanato attraverso il consueto schema (incontro con l'autore, aperitivo a tema, grande film) e che prevede tre ospiti anch'essi scelti nella scia della tradizione: il giovane promettente, l'autore straniero, l'autore noto. Il primo è quel Giampaolo Simi astro nascente dell'editore Sellerio, scrittore, sceneggiatore e giornalista vincitore del Premio Scerbanenco nel 2015 con titoli quali *Cosa resta di noi* e *La ragazza sbagliata*. L'autore straniero è una specie di leggenda francese come Ian Manook giunto dopo mille avventure a questo genere letterario solo nel 2013, quasi per scommessa, quando pubblica un romanzo

poliziesco (*Yeruldegger: morte nella stepa*): subito grandissimo successo per una trilogia che lascia il segno nel «noir». Infine ecco Roberto Costantini ingegnere e consulente aziendale di successo ma anche grande autore di gialli (due volte Premio Scerbanenco) e specialista del tema del 2018 con la sua poderosa trilogia del male edita in italiano da Marsilio e già tradotta in tutto il mondo. Per quanto concerne la qualità dei film bastano i titoli scelti: *Una pura formalità* di Tornatore, *Il segreto dei suoi occhi* dell'argentino Juan José Campanella e *Seven* di David Fincher (un ripiego di lusso in mancanza di una copia del «misteriosamente introvabile» - come ha raccontato, con adeguate sfumature «gialle», Gino Buscaglia - *Il caso Mattei* di Francesco Rosi). Tre viaggi magistralmente diversi nelle oscurità dell'animo umano.

CHIASSOLETTERARIA

Parte il festival per lettori molto curiosi

Può essere un Festival di letteratura elitario e popolare al contempo? Quello che auspica il regista teatrale francese Antoine Vitez, l'essere «elitario per tutti» è ormai da tredici anni una realtà per ChiassoLetteraria. Il Festival della città di confine sa unire, come poche altre manifestazioni in Ticino, proposte letterarie e artistiche di qualità, che richiedono attenzione e che smuovono emozioni e riflessioni profonde negli spettatori, a un clima di convivialità e incontro, che sa attirare un pubblico folto e partecipe. Il Festival si svolge in un ambiente aperto e accessibile, che, forse anche per la sua gratuità, riesce a superare il tanto temuto «effetto soglia» di altri eventi. Il programma presenta infatti una coerenza e una qualità alta ospitando autori di richiamo internazionale, una sorta di best of di varie letterature e forme espressive. Basti pensare ad autori come Jan Brokken («reporter culturale» olandese autore di testi imperdibili come *Anime baltiche*), Milo De Angelis (tra le voci poetiche più rappresentative dell'ultimo trentennio), Donatella Di Pietrantonio (vincitrice del Campiello e rivelazione dello scorso anno), Tom Drury (autore cult americano), Davide Enia (in un reading dall'umanissimo *Appunti per un naufragio* sulla tragedia dei morti nel mare di Lampedusa), Dany Laferrière (autore haitiano-canadese, una vera e propria star della letteratura francofona), Loretta Napoleoni (saggista acuta e... senza tabù), Marino Niola (antropologo sagace e ironico) e Burhan Sonmez (autore turco-curdo, ferito a suo tempo dalla polizia e ora voce critica e indipendente nel suo Paese). Come dicono gli organizzatori, in un Festival «con un occhio al territorio e uno all'orizzonte», non può mancare un focus alla letteratura delle «cinque Svizzere»: la grigionese Leta Semadeni, che ha recentemente incontrato le scuole di Chiasso, la svizzera di lingua tedesca Julia Weber, la romanda Lolweï Tillmanns e la ticinese Sibilla De Stefani, che interverranno in un incontro dedicato ai tabù familiari. E la quinta Svizzera? Esiste? Per quinta Svizzera intendiamo quella rappresentata dagli svizzeri provenienti da un percorso migratorio. In questo senso, la presenza dello svizzero-camerunese Max Lobe è allora molto rivelatrice. Nei suoi premiati romanzi, Lobe non esita a denunciare con ironia pungente gli atteggiamenti di discriminazione di cui possono essere oggetto gli stranieri. La presenza della letteratura della Svizzera italiana viene poi approfondita con gli esponenti di due diverse generazioni di autori: quella dell'affermato Alberto Nessi, che presenterà in anteprima la sua nuova raccolta di racconti dedicate a delle passeggiate letterarie nella Svizzera italiana, e quella dell'emergente Flavio Stroppini, autore ancora giovane, ma con diverse opere alle spalle, che presenterà la lettura musicata di *Rhin*, testo inedito (a Chiasso verrà presentato in forma di vinile). Ma il primo evento, da non perdere, questa sera alle 18.30, è la conferenza inaugurale affidata al celebre psicanalista e saggista italiano Massimo Recalcati, che verterà sul tema dei tabù e dal titolo inequivocabile: «Ripensare i tabù nel nostro tempo che non conosce più tabù». Insomma, ChiassoLetteraria appartiene a quella ristretta cerchia di manifestazioni, che sanno offrire occasioni di riflessione legate ai grandi temi dell'attualità, riunire autori affermati e coinvolgere un pubblico folto in un ambiente informale, ma attento. Un Festival per lettori curiosi appunto. Programma, informazioni e documentazione al sito: www.chiassoletteraria.ch; dove pure saranno visionabili in diretta streaming e registrati gli incontri dei giorni 4, 5 e 6 maggio.

IL PROGRAMMA



MASSAGNO, CINEMA LUX

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO

Ore 18.30: «Versilia: il male e il tempo» Teo Lorini intervista: **Giampaolo Simi**
Ore 19.45: aperitivo toscano*
Ore 21.00: film «Una pura formalità» Italia, 1994, di Giuseppe Tornatore, con Gérard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini.

Previdita: Sportello Info-Comune a Massagno 7/8/9 maggio ore 16.00-19.00 e dalle 18.00 la sera degli eventi.

Prezzo: Fr. 30.-.

* Gli aperitivi si svolgono nell'atrio superiore della doppia palestra delle rinnovate scuole di Nosedo.

GIOVEDÌ 17 MAGGIO

Ore 18.30: «La lotta contro il male di un eroe mongolo»
Luca Crovi presenta: **Ian Manook**
Ore 19.45: aperitivo franco-mongolo*
Ore 21.00: film «Il segreto dei suoi occhi», Argentina, 2009, di Juan José Campanella, con Ricardo Darin, Soledad Villamil, Pablo Rago.

VENERDI 18 MAGGIO

Ore 18.30: «La trilogia del male»
Debora Gabaglio presenta:
Roberto Costantini
Ore 19.45: aperitivo romano*
Ore 21.00: film «Seven» Stati Uniti, 1995, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman, Kevin Spacey.



NOVITÀ LIBRARIE IN TICINO

Libri SESI marzo / aprile 2018

Gabriele Capelli Editore (www.gabrielecapellieditore.com)

- *Il simbolo* di Damiano Leone, Romanzo, CHF 28,00
- *La chiave nel latte* di Alexandre Hmine, Romanzo, CHF 22,00

Edizioni Casagrande (www.edizionicasagrande.com)

- *Arte e diletto. Valeria Pasta Morelli (1858-1909) e le pittrici del suo tempo* di M. Agliati Ruggia, S. Bianchi, S. Reborà (a cura di), Arte, CHF 20,00
- *Chioidi* di Agota Kristof, Poesia, CHF 20,00
- *Spazio sacro* di Mario Botta, Architettura, CHF 54,00
- *Lei è un altro Paese* di Saleh Addonia, Racconti, CHF 16,50

Salvioni Edizioni (www.salvioni.ch)

- *Ateliers* di Roberto Pellegrini, Arte, CHF 30,00

Edizioni Ulivo (www.edizioni-ulivo.ch)

- *Passéi a s'ti - Pensieri a stille* di Franca Da Rin Pedrini, Poesia, CHF 25,00

Fontana Edizioni (www.fontanaedizioni.ch)

- *La rivoluzione della canapa e non solo...* di Roberto Masuello, CHF 27,00
- *Arcknight* di Johnny Pagani, Fumetto, CHF 19,00

Todaro Editore (www.todaroeditore.com)

- *Acqua alta nei caruggi* di Giuseppe Chiara, Narrativa/Giallo, CHF 19,00
- *Omicidio alla Statale* di Luigi Vergallo, Romanzo, CHF 18,50

Società Editori della Svizzera Italiana (SESI)
www.editori-sesi.ch

Sul sito si trovano pure gli elenchi completi delle pubblicazioni ticinesi dal 2011 al 2017